

VERBALE DELLA CONSULTA STUDENTESCA N. 2/2026

RIUNIONE DEL 12/03/2026

Il giorno 12/03/2026, alle ore 16.00, regolarmente convocata con nota del Presidente prot. n. 6656 del 5/03/2026, si è riunita in modalità mista, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento delle sedute telematiche, la Consulta studentesca presso il Rettorato, Sala A. Spinelli, Via S. Maria in Gradi, n. 4, Viterbo, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Spazi di decompressione
- 3 Accesso alla certificazione DSA per i fuorisede
- 4 Materiale didattico
- 5 Corsi pedagogici ed empatici per la comunità accademica
- 6 Codice antimolestie
- 7 Tesi sperimentale
- 8 Accessibilità
- 9 Varie ed eventuali

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG), assenti (A):

		P	AG	A
Matteo DIAMANTI	rappresentante del dipartimento DAFNE.	X*		
Giulia PICIOLLO PARENTI	rappresentante del dipartimento DAFNE.	X		
Chiara MORELLI	rappresentante del dipartimento DEB.	X*		
Valeriano CAPPELLETTO	rappresentante del dipartimento DEB	X		
Diana BURTINI	rappresentante del dipartimento DEIM	X		
Leonardo PERSIERI	rappresentante del dipartimento DEIM	X		
Camilla CANDELORI	rappresentante del dipartimento DIBAF	X		
Aurora BUROCCHI	rappresentante del dipartimento DIBAF	X		
Mohamed Aziz TOURÉ	rappresentante del dipartimento DISTU.	X*		
Emanuele PERLORCA	rappresentante del dipartimento DISTU	X		
Giada MICCI	rappresentante del dipartimento DIKE	X*		
Ishtiaque QURESHI	rappresentante del dipartimento DIKE	X		
Lorenza SPIRITO	rappresentante dottorande/i e specializzande/i	X		
Maria Livia TANASE	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Leonardo BERNABUCCI	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		
Fabrizio MEI	rappresentante in SENATO ACCADEMICO	X		

Mattia CANNARELLA	rappresentante in CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	X		
Francesco POLO	rappresentante in NUCLEO DI VALUTAZIONE	X		

**in collegamento telematico su piattaforma Google Meet.*

Camilla Candelori lascia la seduta della Consulta alle 18:35.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 16:25.

Il presidente comunica che Alessandra Naspi e Simone Latini assistono alla sessione della Consulta in modalità di uditori. Alessandra Naspi assiste per la traduzione dall'italiano all'inglese. Interviene Giulia Piciollo Parenti, dopo aver notato che Simone Latini stava redigendo un secondo verbale, sottolineando che, quest'ultimo non potrebbe farlo, senza un' apposita certificazione. Simone Latini controbatte sostenendo di star aiutando il segretario nella redazione del verbale. Sottolinea di voler procedere omettendo il nome e cognome di chi interviene, indicandone invece solamente la lista di appartenenza, non conoscendo i nomi di tutti i partecipanti in Consulta. Giulia Piciollo Parenti, in risposta a quanto detto, afferma che la redazione di un secondo verbale, per giunta da parte di un uditore, è una grave mancanza di rispetto delle norme della Consulta. Interviene Maria Tanase, la quale dichiara che, a partire dalle prossime sedute della Consulta, la lista Percorso si impegnerà a fornire una comunicazione puntuale e trasparente in merito ai ruoli svolti dagli uditori. Sottolinea, inoltre, che il contributo apportato da Simone Latini nella stesura del verbale non contravviene alle norme vigenti della Consulta. Parenti continua il suo intervento sostenendo che le tempistiche con cui la lista PerCorso ha caricato le mozioni non hanno permesso alla lista "Azione Universitaria" una lettura accurata. Per questo chiede il rinvio di tutti i punti all'Odg presentati dalla lista "Percorso" alla prossima Consulta. Il presidente replica che le mozioni sono state caricate, come da prassi, entro le 24 ore precedenti e sottolinea inoltre che un'eventuale modifica delle tempistiche può essere oggetto di una discussione al momento della futura votazione del regolamento interno della Consulta. Il vicepresidente Leonardo Persieri interviene, sostenendo che nel rispetto dei principi della Consulta è necessario maggior tempo per poter valutare le mozioni e poter impostare una discussione consapevole, in quanto, vista l'importanza dell' Organo, le mozioni e gli emendamenti non possono essere letti con negligenza e senza prestar loro la dovuta attenzione. Fabrizio Mei ribadisce il rispetto dei principi universali di buona fede e buon andamento della Consulta. Maria Tanase chiede di avviare una discussione su quale sia la tempistica più opportuna, sostenendo che la riflessione della lista Azione Universitaria è condivisibile. Interviene Mattia Cannarella, il quale si schiera a favore della definizione di un regolamento, chiedendo però di procedere alla discussione delle mozioni della lista "Percorso" in questa sede. Il vicepresidente si esprime

favorevolmente riguardo la discussione delle mozioni, suggerendo però di rimandare le votazioni alla prossima consulta.

Si passa quindi alla discussione del secondo punto all'Odg ed il Presidente dà la parola a Maria Tanase che espone la mozione sugli spazi di decompressione. Interviene il Vicepresidente, che pur mostrandosi favorevole al progetto, avanza dei dubbi sulla fattibilità dello stesso, vista la mancanza di spazi adeguati alla realizzazione di quanto esposto, soprattutto vista la volontà della Lista PerCorso di volerne realizzare tre nel Campus di Riello e uno nella Chiesa di Santa Maria In Gradi. Interviene Fabrizio Mei portando ad esempio la situazione del BLOCCO F del Campus Riello, sostenendo che l'aula studio individuata come possibile spazio di decompressione, a suo avviso, non deve essere distolta dalla sua funzione attuale, causa mancanza di spazi. Replica Maria Tanase sostenendo che ove ci sia mancanza di spazi si potrebbe allestire solamente una porzione della stanza come spazio di decompressione. Prende la parola Camilla Candelori sottolineando la necessità di rivedere gli arredi di tale aula studio. Rispondendo a Maria Tanase, Fabrizio Mei sostiene che a suo avviso spazi di decompressione e aule studio non possono coesistere. Sostiene che in tal caso si dovrebbe parlare di spazi polifunzionali, piuttosto che di aule di decompressione e dubitando del generale beneficio apportato da tali spazi così concepiti. Interviene Mattia Cannarella sostenendo che l'approvazione di spazi di decompressione e la mancanza di spazi studio adeguati sono due problematiche da affrontare distintamente. Fabrizio Mei propone di fare una riflessione più approfondita in considerazione del fatto che i fondi pubblici sono contingentati. Il vicepresidente interviene dicendo che pur essendo favorevole alla creazione di spazi di decompressione ove possibile, e in alternativa di aule polifunzionali, preferisce rimandare la discussione alla prossima seduta, in vista di una miglior strutturazione della mozione stessa.

Il Presidente passa la trattazione del terzo punto all'Odg, esposto da Diana Burtini. Il vicepresidente interviene sostenendo che un punto della mozione non è corretto in quanto lo sportello inclusione e equità esiste già presso l'Università, pur riconoscendo che non sia ben pubblicizzato. Espone inoltre delle perplessità su come queste spese possano essere rimborsate, visto che già portate in detrazione. Fabrizio Mei chiede se la ASL è stata interpellata a tale proposito. Tanase risponde che non è compito della Consulta fare questi passaggi preliminari con esterni e dopo aver ottenuto un parere positivo dalla Consulta, l'Università si può muovere di seguito. Il vicepresidente interviene facendo chiarezza sul punto tre della stessa mozione, in quanto spiega come la detrazione è prevista anche per le visite nel sistema sanitario privato. Il Presidente, notando che non si trova un punto di incontro, decide, di comune accordo con la Consulta, di rimandare la votazione alla prossima seduta.

Il presidente passa alla discussione del punto quarto, riguardante la pubblicazione anticipata del materiale didattico, che viene approvato all'unanimità.

Il presidente passa la parola a Maria Tanase per la trattazione del punto 5. Interviene Fabrizio Mei sostenendo che proporre dei corsi all'empatia per il personale dell'ateneo in una situazione già molto buona non sarebbe, a suo avviso, una scelta ponderata, poiché il rapporto costi - benefici non sarebbe adeguato. Giulia Piciollo Parenti interviene sostenendo che i docenti che ne avrebbero veramente bisogno non si presenterebbero. Il vicepresidente sostiene, in accordo con Giulia Piciollo Parenti, che a suo avviso, il personale non aderirà in massa a questi corsi, soprattutto coloro che ne avrebbero davvero bisogno. Giulia Piciollo Parenti interviene dicendo che tali corsi sarebbero più utili al personale di segreteria che ai docenti.

Alle 17:30 su decisione del Presidente la seduta viene sospesa.

Alle 17:47 la seduta riprende.

Poiché non si riesce a trovare un accordo, il Presidente propone di rimandare la votazione del punto 5 alla prossima seduta.

Il punto 6 di comune accordo viene rimandato alla prossima seduta, in quanto troppo complesso per essere affrontato con così poco tempo a disposizione. Fabrizio Mei, dopo aver letto il documento allegato, prende la parola chiedendo la natura del documento data la presenza del sigillo dell'Ateneo. Risponde Maria Tanase affermando che il documento in questione è stato scritto da loro, e che il sigillo di Ateneo, vi è stato inserito per facilitare il lavoro agli uffici dell'Università. Prende la parola il Vicepresidente Leonardo Persieri, il quale in risposta a Maria Tanase, afferma di rispettare la serietà della Consulta e di evitare atteggiamenti poco seri e consoni, visto il fatto che il documento sopra citato in realtà non è stato prodotto dalla lista Percorso, e che non è compito della Consulta facilitare il lavoro agli Uffici dell'Ateneo, ma bensì di avere una comunicazione tra i membri più chiara e seria possibile, atteggiamento venuto meno. Interviene Fabrizio Mei, sottolineando che, seppur in buona fede, la lista Percorso ha adottato una procedura non legale.

Il Presidente passa la parola a Leonardo Bernabucci che presenta la mozione n 7. Maria Tanase espone l'emendamento di Percorso.

Interviene il Vicepresidente sostenendo che la dignità di stampa esiste già, e chiede alla lista Percorso la fattibilità per la creazione di bandi per il rimborso per la redazione della tesi sperimentale, sostenendo che sia chi produce una tesi sperimentale, sia chi produce una tesi compilativa, si può imbattere in dei costi. Sottolinea inoltre che la mappatura delle risorse laboratoriali esiste già e che i laboratori presenti nel nostro Ateneo possono essere accessibili 24/24.

Interviene Maria Tanase che sostiene la necessità di chiedere che la lista delle risorse laboratoriali sia resa pubblica. Interviene Camilla Candelori chiedendo cosa si intende universalmente per tesi sperimentale. Giulia Piciollo Parenti interviene spiegando che la differenziazione tra una tesi

sperimentale e una tesi compilativa si abbia sulla base del progetto di ricerca, che debba prevedere al suo interno una forma di sperimentazione.

Leonardo Bernabucci sostiene che il punto aggiuntivo per le tesi sperimentali può essere un incentivo e non una discriminazione, perché altrimenti anche il punto in più attribuito per il progetto Erasmus sarebbe una discriminazione, così come lo sarebbero i 3 punti aggiuntivi per chi si laurea in corso per Scienze Politiche. Il presidente interviene sottolineando che l'Erasmus è più facilmente accessibile per gli studenti di qualsiasi corso di laurea, rispetto alla scelta della tesi sperimentale, più complessa per gli iscritti a facoltà umanistiche. Il vicepresidente spiega che la loro mozione affida autonomia decisionale ai CCS e ai CdD di applicare o meno il punteggio.

Interviene Lorenza Spirito, rappresentante dei dottorandi, sostenendo che bisogna incentivare piuttosto la pubblicazione delle tesi. Data l'impossibilità di giungere ad un accordo, l'approvazione del punto viene rimandata alla successiva seduta.

Il Presidente passa la parola a Leonardo Persieri, vicepresidente, che presenta la mozione n.8. Interviene Emanuele Perlorca esponendo le ragioni degli emendamenti effettuati dalla lista Percorso. Sostiene che, a suo avviso, bisognerebbe andare oltre al concetto di accessibilità, esclusivamente inteso come accesso agli spazi fisici dell'Ateneo. Il vicepresidente propone di rimandare la discussione alla successiva riunione della consulta.

Camilla Candelori esce alle 18:35.

Mentre Il Presidente sta decretando la chiusura della seduta, non essendoci varie ed eventuali, il vicepresidente, visto che Mattia Cannarella si stava alzando per andare via, presenta, un'interrogazione a quest'ultimo, rappresentante al Consiglio di Amministrazione, sul suo intervento all'inaugurazione dell'anno accademico, spiegando che nel giorno antecedente alla presente seduta, i rappresentanti della lista UniVerso Giovani e della lista Azione Universitaria hanno avuto un incontro con la Magnifica Rettore e con il delegato alla comunicazione d' Ateneo, i quali, spiega, hanno affermato di aver detto al Rappresentante in CDA di confrontarsi con le altre liste per la redazione del discorso da leggere durante la suddetta inaugurazione.

Giulia Piciollo Parenti porge una critica a Percorso per mancata comunicazione di tale decisione e continua sottolineando la sua delusione per tale comportamento. Mattia Cannarella risponde alle sollevazioni facendo presente di essere stato invitato dalla Rettore a tenere il discorso alla Cerimonia in qualità di rappresentante in CdA, come ricorda essere prassi consolidata nell'Ateneo, e che, essendogli stata manifestata la contrarietà all'idea di prevedere più interventi per la comunità studentesca, attendeva dalle liste presenti alla Consulta del giorno eventuali stimoli costruttivi sotto forma di elementi da aggiungere al discorso, pronto ad accoglierli e valutarli. Prende di nuovo la parola il Vice Presidente, il quale chiede serietà al rappresentante in CdA, poiché a suo avviso pronunciare la frase "stavo aspettando la Consulta di oggi", mentre era in procinto di andare rappresenterebbe una

manca di rispetto nei confronti dei membri della Consulta e di tutta la Comunità Studentesca; conclude affermando la piena legittimità di Mattia Cannarella ma chiede delucidazioni visto il comportamento contraddittorio con quanto richiesto dall'Ateneo nelle persone della Rettrice e del suo delegato alla comunicazione. Si apre un botta e risposta tra i due, il quale si conclude con il rappresentante in CdA, il quale afferma di essere legittimato a tenere il discorso, dai risultati che ha ottenuto nella scorsa tornata elettorale. Giulia Picciolo Parenti sostiene che Mattia Cannarella stia assumendo un atteggiamento di superiorità rispetto agli altri membri della Consulta, e sostiene di sentirsi "presa in giro" dal suo atteggiamento, visto il fatto che mentre stava parlando, il rappresentante in CdA, inizia a riderle in faccia, prende il telefono al Presidente e inizia ad usarlo, non prestandole minimamente attenzione, inoltre sottolinea il fatto che tale comunicazione sia avvenuta a pochi giorni dall'inaugurazione dell'anno accademico. Il vicepresidente sostiene che l'atteggiamento del rappresentante in Cda è inaccettabile, a causa delle "risatine" avvenute durante il confronto con Giulia Picciolo Parenti, e fa richiesta al Presidente che tale comportamento venga messo a verbale. Il Presidente interrompe gli interventi, avvenuti senza il rispetto della prassi dell'alzata di mano, per riportare l'ordine tra i presenti. Mattia Cannarella sostiene di poter intervenire, in quanto in rappresentanza dell'intera comunità studentesca. Leonardo Bernabucci prende la parola sostenendo che la lista UniVerso Giovani non pone in discussione la legittimità di Mattia Cannarella nello svolgere il discorso, bensì contesta la mancata comunicazione da parte di quest'ultimo, sostenendo, inoltre, che se si dovesse parlare di "legittimità elettorale" non sarebbe comunque lui lo studente che avrebbe preso più voti. Giulia Picciolo Parenti in risposta sostiene che, se si parlasse di "legittimità elettorale", a parlare dovrebbe essere piuttosto Fabrizio Mei in quanto ha ottenuto più preferenze di lui per quanto riguarda il Senato Accademico, nelle elezioni ordinarie del dicembre 2025. Fabrizio Mei replica che a suo avviso non si tratta di un discorso di rappresentatività numerica, sottolineando che il precedente intervento di Giulia Picciolo Parenti non intendeva evidenziare il fatto che egli stesso aveva ottenuto più preferenze di Cannarella. Mei pone invece l'accento sulla mancata correttezza nei confronti delle altre liste e della Comunità studentesca che ci ha votato. Giulia Picciolo Parenti chiede a Mattia Cannarella, che si dimostra aperto al confronto, di trovare una soluzione di comune accordo. Mattia Cannarella propone di integrare nel proprio intervento le possibili richieste che provengono dalle due liste.

Interviene Giulia Picciolo Parenti proponendo una sintesi, che prevede 4 minuti per Mattia Cannarella e 2 minuti per ognuna delle liste di Azione Universitaria e Universo Giovani.

Maria Tanase, pur favorevole a garantire più interventi alla rappresentanza studentesca suggerisce di interpellare prima il delegato rettorale.

La proposta viene accolta favorevolmente dalla consulta.

Non essendoci altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:07.



Letto e approvato

IL SEGRETARIO

Rodolfo Emanuele

IL PRESIDENTE

Francesco I.C.



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

MOZIONE

OGGETTO: Spazi di decompressione

LA LISTA PERCORSO

Visto l'articolo 18 dello Statuto di Ateneo che disciplina le funzioni propositive della Consulta degli Studenti in ambito di organizzazione dei servizi dedicati agli studenti e di attuazione del diritto allo studio;

Visto il Verbale del Consiglio di Amministrazione N. 1/2026 riunito il 30 gennaio 2026;

Considerata l'importanza di una crescente attenzione al benessere psicologico e alla neurodiversità presente nel nostro Ateneo;

Tenuto conto della presenza di spazi di decompressione in diverse università italiane, tra cui gli Atenei di Brescia, Torino, Firenze e altri

Considerato che la Consulta Studentesca ha già approvato l'istituzione di spazi di decompressione in tutte le sedi dell'Ateneo;

Considerato che tali spazi rappresentano uno strumento importante per il benessere psicologico e la qualità della vita universitaria degli studenti;

Considerato che risulta necessario garantire chiarezza circa l'individuazione degli spazi, le tempistiche di attivazione e le dotazioni che verranno messe a disposizione;

PROPONE

1. Che l'Ateneo predisponga e renda pubblico un piano dettagliato che indichi, per ciascuna sede universitaria:
 - a. l'ubicazione degli spazi di decompressione;
 - b. la data prevista di attivazione;
 - c. le dotazioni e i servizi che verranno messi a disposizione della comunità studentesca.
2. Che, nell'ambito di tale piano, vengano individuati e valutati spazi di decompressione nelle seguenti sedi:
 - a. Campus Riello – Aula studio al primo piano del Blocco F;
 - b. Campus Riello – Blocco G;
 - c. Campus Riello – Blocco B;
 - d. Santa Maria in Gradi – Ufficio di UniverCity
 - e. Sede San Carlo;
 - f. Sede di Civitavecchia;
 - g. Sede di Rieti.
3. Che, nell'ambito di tale piano, vengono individuati e integrati, spazi di decompressione nelle strutture universitarie in costruzione o in fase di progettazione, quali le seguenti:
 - a. Blocco A1 Sede Universitaria di Agraria;
 - b. Chiesa di Santa Maria in Gradi;
 - c. Nuovo blocco di Santa Maria in Paradiso.
4. Che tali spazi siano dotati, ove possibile, di strumenti e arredi idonei a favorire momenti di pausa e decompressione, quali ad esempio:
 - a. sedute comode o poltrone;
 - b. illuminazione adeguata e ambiente tranquillo;
 - c. spazi silenziosi per il recupero della concentrazione;
 - d. eventuali materiali informativi sui servizi di supporto e benessere studentesco.
5. Che tutte le informazioni relative all'attivazione e alla disponibilità degli spazi di decompressione vengano comunicate ufficialmente a tutta la comunità accademica attraverso i canali istituzionali dell'Ateneo.

L3 Rappresentant3 in Consulta:
Maria Livia Tanase
Mattia Cannarella
Francesco Polo

Matteo Diamanti
Diana Burtini
Camilla Candelori
Chiara Morelli
Emanuele Perlorca
Ishtiaque Qureshi
Lorenza Spirito



LISTA AZIONE UNIVERSITARIA

*Al Presidente della Consulta Studentesca
A tutti i membri della Consulta Studentesca
Alla Magnifica Rettrice*

MOZIONE

OGGETTO: Individuazione di locali da adibire ad aule di lettura e simili

LA LISTA AZIONE UNIVERSITARIA

Visto l'art. 18 dello Statuto di Ateneo;

Considerata la crescita significativa delle iscrizioni all'Università degli Studi della Toscana;

Considerata l'importanza cruciale del corretto e consapevole impiego degli spazi al fine di garantire il diritto allo studio;

Considerata l'importanza di rendere gli spazi dell'Università ancora più fruibili per tutta la Comunità Studentesca;

PROPONE

Che l'Ateneo predisponga un piano di individuazione generale degli spazi che possono essere adibiti ad aula studio/lettura, vista la grande fruizione che quelli già presenti vedono da parte di tutta la Comunità Studentesca;

Che l'individuazione di tali spazi coinvolga tutte le sedi dell'Ateneo;

Che l'Ateneo valuti nel dettaglio la possibilità di convertire strutturalmente gli spazi ritenuti idonei in aule studio/lettura.

I rappresentanti in Consulta Studentesca

Aurora Burocchi

Fabrizio Mei

Giulia Piciollo Parenti



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

MOZIONE

OGGETTO: Accesso alla certificazione DSA per gli studenti fuorisede

Visto l'articolo 18 dello Statuto di Ateneo che disciplina le funzioni propositive della Consulta degli Studenti in ambito di organizzazione dei servizi dedicati agli studenti e di attuazione del diritto allo studio;

Visto il Codice Etico di Ateneo, e in particolare l'articolo 4 che stabilisce che ogni componente della comunità ha il diritto di essere trattato con dignità e tutelato nelle proprie libertà individuali, garantendo un ambiente di studio che rispetti la persona;

Visto il Regolamento per l'Inclusione ed Equità, e in particolare l'articolo 12 che stabilisce le procedure di accesso ai servizi previsti per le studentesse e gli studenti diagnosticati con DSA;

Viste le linee guida della Conferenza Nazionale Universitaria dei delegati per la disabilità, e in particolare il punto 8.2. *“Diagnosi e certificazione”*;

Vista la Legge 170/2010, che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, imponendo alle istituzioni scolastiche e accademiche di garantire strumenti compensativi e misure dispensative adeguate;

Considerato che la qualità della didattica passa anche dalla possibilità, per studentesse e

studenti che soffrono di DSA, di accedere in modo chiaro e tempestivo ai materiali dedicati durante le lezioni;

Considerato che una parte significativa della popolazione studentesca dell'UNITUS è composta da studenti fuorisede che riscontrano gravi difficoltà logistiche e burocratiche nel recarsi presso i comuni di residenza per ottenere o rinnovare le certificazioni necessarie;

Considerato che molti studenti e studentesse scoprono o necessitano di aggiornare il proprio profilo diagnostico proprio durante gli anni universitari;

Rilevato che la diagnosi di DSA in età adulta è un fenomeno in costante crescita e che molti studenti intraprendono il percorso diagnostico solo a seguito delle maggiori sollecitazioni cognitive del percorso universitario, necessitando di un supporto clinico immediato sul territorio di domicilio;

Ritenuto che le lunghe liste d'attesa del sistema pubblico e l'elevato costo delle diagnosi private rappresentano una barriera economica che lede il principio di uguaglianza e il diritto allo studio;

Ritenuto necessario ridurre i pesi burocratici di questo iter;

PROPONE

1. L'istituzione di un protocollo d'intesa con l'ASL di Viterbo per creare un percorso agevolato dedicato agli studenti fuorisede UNITUS per il rilascio e il rinnovo delle certificazioni DSA.
2. L'integrazione di tale servizio con uno Sportello Inclusione e Disabilità di Ateneo, al fine di guidare lo studente nell'iter diagnostico-amministrativo.
3. L'allocazione di fondi specifici per coprire o rimborsare parzialmente le spese diagnostiche per gli studenti in fasce di reddito svantaggiate.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli
Emanuele Perlorca
Ishtiaque Qureshi
Lorenza Spirito



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

MOZIONE

OGGETTO: Caricamento del materiale didattico all'inizio delle lezioni

Visto l'articolo 18 dello Statuto di Ateneo che disciplina le funzioni propositive della Consulta degli Studenti in ambito di organizzazione dei servizi dedicati agli studenti e di attuazione del diritto allo studio;

Considerato che la qualità della didattica passa anche dalla possibilità, per studentesse e studenti, di accedere in modo chiaro e tempestivo ai materiali utilizzati durante le lezioni;

Considerato che la pubblicazione anticipata di slide, dispense e altri contenuti facilita l'organizzazione dello studio e una partecipazione più attiva alle lezioni;

Ritenuto che la disponibilità dei materiali in formato accessibile rappresenta una condizione essenziale per garantire inclusione, in particolare per studenti e studentesse con disabilità, DSA o altri bisogni specifici;

Ritenuto necessario promuovere una prassi uniforme in tutti i corsi di studio;

PROPONE

1. Che il materiale didattico (slide, dispense, esercitazioni e contenuti utilizzati a lezione) venga pubblicato sulla piattaforma di Ateneo prima dell'inizio della lezione o, ove possibile, con congruo anticipo;
2. Che i materiali siano forniti in formato digitale accessibile (testo selezionabile, PDF non scannerizzati, adeguata leggibilità);
3. Che tale indicazione venga comunicata in modo chiaro a tutta la comunità accademica, al fine di garantire un'applicazione uniforme.

L3 Rappresentant3 in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

MOZIONE

OGGETTO: Corsi pedagogici ed empatici per la comunità accademica

Visto l'art. 18, co. 2, lett. c dello Statuto di Ateneo, che disciplina le funzioni propositive della Consulta degli Studenti in materia di organizzazione dei servizi dedicati agli studenti e di attuazione del diritto allo studio;

Visto il Regolamento per l'Inclusione ed Equità, in particolare l'articolo 2 comma e, che intende valorizzare la diversità tramite percorsi di formazione mirati a sensibilizzare il corpo docenti;

Considerato che la qualità dell'esperienza universitaria non dipende esclusivamente dall'offerta didattica, ma anche dal clima relazionale della comunità accademica;

Considerato che, secondo i dati riportati nella Guida dello Studente dell'Ateneo, il 93,1% degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia si dichiara soddisfatto del rapporto con il docente;

Ritenuto opportuno consolidare e valorizzare ulteriormente tale dato positivo attraverso iniziative formative che rafforzino le competenze relazionali e comunicative all'interno della comunità universitaria;

Ritenuto altresì opportuno promuovere percorsi di formazione che favoriscano lo sviluppo di una cultura dell'ascolto, del rispetto reciproco e della collaborazione tra tutte le componenti dell'Ateneo;

Premesso che la letteratura scientifica internazionale dimostra che l'apprendimento è strettamente legato alla qualità della relazione tra docente e studente.

Ritenuto che le pratiche pedagogiche basate sull'empatia non sono *accessorie*, ma strumenti necessari per abbattere il tasso di abbandono universitari;

Premesso che la nostra comunità studentesca è composta da una pluralità di identità che richiedono un personale (docente e tecnico-amministrativo) preparato alla gestione delle differenze, per evitare micro-aggressioni o discriminazioni anche involontarie;

Considerato che progetti come l'europeo INCLUDED hanno già tracciato linee guida per l'educazione sesso-affettiva e inclusiva nelle università, dimostrando che la formazione del personale è la chiave per un ambiente sicuro;

Considerato che Atenei come il Politecnico di Milano (METID) e l'Università di Bologna hanno già avviato moduli formativi sulla didattica empatica e sulla comunicazione inclusiva, con riscontri positivi sulla qualità del clima lavorativo e di studio;

PROPONE

1. Che l'Ateneo promuova l'organizzazione di percorsi formativi di educazione all'empatia rivolti al personale docente, tecnico amministrativo e a tutte le figure che svolgono funzioni di gestione e coordinamento;
2. Che tali percorsi affianchino la formazione già esistente, con l'obiettivo di rafforzare competenze relazionali, comunicative e di ascolto, utili alla costruzione di un rapporto sempre più positivo tra personale e comunità studentesca;
3. Che tali iniziative contribuiscano alla promozione di un ambiente universitario sempre più attento al benessere della comunità accademica, valorizzando il dialogo e la collaborazione tra tutte le sue componenti.
4. Che le competenze acquisite durante questi percorsi formativi vengono integrate come pratiche pedagogiche inclusive che tengano conto delle diverse necessità presenti nella nostra comunità studentesca, facilitando l'integrazione sociale, linguistica e culturale.
5. La creazione di un "*Osservatorio sul Benessere Relazionale*" in collaborazione con il CUG e lo Sportello di Ascolto, per monitorare l'efficacia di tali corsi e l'andamento del clima in aula.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

MOZIONE

OGGETTO: Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie

LA LISTA PERCORSO

Vista la Legge del 09.05.1989 n. 168;

Vista La Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza per le donne e prevenzione della violenza di genere", che prevede misure di prevenzione e protezione per chi subisce violenza e molestie, e che enfatizza l'importanza di interventi specifici nei contesti sociali e educativi;

Vista la Risoluzione del Parlamento Europeo A3-0043/94 dell'11.02.1994 in materia di contrasto alle molestie sessuali sui luoghi di lavoro pubblicata sulla GUCE n. C 61 del 28.02.1994;

Vista La Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia nel 2013, che obbliga gli Stati a promuovere interventi efficaci contro la violenza di genere, prevedendo tra le altre cose sportelli di assistenza per chi subisca violenza e percorsi educativi sui temi del consenso e della sessualità;

Visto L'art. 33 della Costituzione Italiana, che riconosce l'autonomia universitaria e il diritto delle istituzioni accademiche a promuovere iniziative per la tutela e il benessere psicofisico

degli studenti e delle studentesse, comprese quelle relative alla prevenzione di molestie e violenze sessuali.

Visto il Codice etico e di comportamento dell'Università della Tuscia, con particolare attenzione agli articoli 7 e 25;

Visto il Verbale del Senato Accademico n.7/2025, del 27.05.2025;

Visto lo Statuto di Ateneo, e in particolare l'articolo 18, comma 1, che illustra i compiti della Consulta degli Studenti, tra quali: *“che svolge funzioni propositive e consultive degli organi di Ateneo”*;

Considerata l'apertura dell'Amministrazione Centrale verso l'inserimento dello stesso Codice all'interno del nostro Ateneo, espressa nella seduta del Senato Accademico del 27.05.2025;

Considerata l'importanza di promuovere una cultura del rispetto, del consenso e dell'affettività nelle università, per prevenire comportamenti violenti e discriminatori, creando un ambiente sicuro e inclusivo per tutti;

Tenuto conto dell'importante lavoro portato avanti in questi anni dal CUG e dalla Commissione GEP per rendere gli spazi universitari liberi, aperti, sicuri e attraversabili per tutte le soggettività;

Tenuto conto del valore di avere un Centro AntiViolenza come il nostro all'interno dello spazio universitario ancora troppo poco conosciuto dalla componente studentesca e di docenza.

PROPONE

1. Che la Consulta studentesca esprima un parere sul testo del Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie.
2. Che nella prossima seduta della commissione per il Gender Equality Plan venga analizzato il testo del Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie.
3. Che, successivamente al parere della commissione per il Gender Equality Plan, il testo del Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie venga sottoposto all'approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nella seduta ritenuta più opportuna.
4. Che l'Ateneo provveda l'instaurazione della figura dell/a Consigliere/a di Fiducia in tempi ragionevoli, con le modalità indicate nell'articolo 6, comma 2, 3, 4 e 5 del testo

del Codice di condotta per la tutela delle dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie.

L3 Rappresentant3 in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito



LISTA AZIONE UNIVERSITARIA

*Al Presidente della Consulta Studentesca
A tutti i membri della Consulta Studentesca
Alla Magnifica Rettrice*

MOZIONE

***OGGETTO: Ricalendarizzazione della discussione riguardo al punto 6 dell'OdG del
12/3/2026***

LA LISTA AZIONE UNIVERSITARIA

Considerato l'art. 18 dello Statuto di Ateneo;

Considerato il ruolo fondamentale della Consulta Studentesca;

Considerata la possibilità di calendarizzare ad altra data le discussioni delle proposte di cui all'OdG;

Considerata la delicatezza delle disposizioni contenute nel Codice Antimolestie, di seguito C.A.M.;

Considerata l'esigenza di analizzare in maniera dettagliata ed esaustiva il testo del C.A.M.;

Considerato il breve lasso di tempo tra il caricamento del C.A.M. nella "cartella conoscitiva" aperta ai membri della Consulta Studentesca e la sua discussione in seduta;

Considerata l'esigenza di sviluppare presso quest'organo un dibattito oculato e consapevole;

Considerati alcuni punti del testo quantomeno meritevoli di attenzione presso quest'organo, rilevati dalla Lista in epigrafe;

PROPONE ALLA CONSULTA STUDENTESCA

Di calendarizzare alla prossima seduta della Consulta Studentesca la discussione del punto 6 dell'OdG 12/3/2026, al fine di:

- Garantire la possibilità di esaminare in maniera dettagliata ed esaustiva tanto il testo del C.A.M. quanto eventuali mozioni/proposte presentate a latere dello stesso;
- Ridiscutere il suddetto punto successivamente, avendo disposto di congruo termine temporale per il riesame.

IMPEGNA I MEMBRI DELLA CONSULTA

A depositare - in futuro - il materiale relativo agli OdG nella “cartella conoscitiva” in un termine - individuato collegialmente e convenzionalmente dalla stessa Consulta - adatto a garantire l’esame esaustivo di detto materiale da parte di tutti i membri dell’organo, in ossequio ai principî di buona fede e buon andamento dell’operato della Consulta.

I rappresentanti in Consulta Studentesca

Aurora Burocchi

Fabrizio Mei

Giulia Piciollo Parenti



LISTA UNIVERSO GIOVANI

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA

ALLA MAGNIFICA RETTRICE

Mozione

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTI DI LAUREA CON AGGIUNTA DI UN PUNTO PER UNA TESI DI TIPO SPERIMENTALE

LA LISTA UNIVERSO GIOVANI

Visto l'Art. 2, co. 3 dello Statuto di Ateneo che sancisce l'indissolubilità del legame tra didattica e ricerca e la loro centralità;

Visti i regolamenti di laurea dei corsi di studio del nostro Ateneo;

Visti i punteggi aggiuntivi per quanti terminano il corso degli studi nelle tempistiche previste dal Regolamento, quindi per quanti partecipano a progetti di mobilità internazionale come l'Erasmus;

CHIEDE

Ai membri della Consulta studentesca che vengano modificati i regolamenti di laurea di tutti i dipartimenti, nello specifico con l'introduzione di almeno un punto aggiuntivo per le studentesse e gli studenti che conducono le tesi di laurea di tipo sperimentale in tutti i corsi di studio del nostro Ateneo. Sviluppare un elaborato di tipo sperimentale è, infatti, un lavoro che richiede un maggior impegno in termini di tempo e ricerca rispetto ad una tesi di tipo compilativa, aspetto per il quale reputiamo opportuno l'assegnazione di almeno un punto aggiuntivo ai fini della valutazione finale. Crediamo, inoltre, che assegnare un punteggio maggiore per la sopra citata fattispecie stimolerebbe la comunità studentesca a scegliere una tesi sperimentale, accrescendo la ricerca all'interno degli elaborati.

I rappresentanti in Consulta

Leonardo Bernabucci

Leonardo Persieri

Valeriano Cappelletto

Giada Micci

Mohamed Aziz Touré



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

EMENDAMENTO

**OGGETTO: MOZIONE MODIFICA REGOLAMENTI DI LAUREA CON
AGGIUNTA DI UN PUNTO PER UNA TESI DI TIPO SPERIMENTALE**

Visto l'articolo 18 dello Statuto di Ateneo che disciplina le funzioni propositive della Consulta degli Studenti in ambito di organizzazione dei servizi dedicati agli studenti e di attuazione del diritto allo studio;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo, e in particolare l'articolo 28 che definisce le modalità di valutazione dell'elaborato finale;

Visti i regolamenti di laurea dei corsi di studio del nostro Ateneo;

Visti i punteggi aggiuntivi previsti per gli studenti che concludono il proprio percorso di studi nelle tempistiche previste dai regolamenti didattici e per coloro che partecipano a programmi di mobilità internazionale;

Considerato che l'elaborato di tipo compilativo rappresenta un momento fondamentale di analisi critica, revisione della letteratura e sintesi metodologica, competenze essenziali per qualsiasi profilo professionale e accademico, e che come tale non deve essere svalutato rispetto alla ricerca sul campo

Considerato che le tesi di laurea di tipo sperimentale richiedono spesso un maggiore impegno in termini di attività di ricerca, raccolta ed elaborazione dati e utilizzo di strumenti metodologici specifici;

Considerato tuttavia che l'introduzione di un punteggio aggiuntivo potrebbe determinare una disparità di trattamento tra diverse tipologie di elaborato e tra i diversi corsi di studio;

Considerato altresì che la mole di lavoro che una tesi a carattere sperimentale richiede al tesista riscuote già, per sua natura, l'apprezzamento necessario da parte delle commissioni di laurea;

Ritenuto necessario preservare l'autonomia dei corsi di studio nella normativa di una materia così specifica;

Considerata l'importanza di fornire alla comunità studentesca strumenti formativi e metodologici adeguati per la realizzazione di elaborati di tipo sperimentale;

Sottolineato che il principale ostacolo allo svolgimento di tesi sperimentali non è la mancanza di incentivi nel punteggio di laurea, bensì la carenza di servizi di supporto, tutoraggio specialistico e l'accesso limitato alle infrastrutture di ricerca

Ribadita la necessità di promuovere e valorizzare la ricerca svolta dagli studenti senza penalizzare coloro che scelgono di svolgere una tesi di tipo compilativo;

PROPONE

Di rimuovere della mozione presentata dalla lista Universo Giovani la seguente disposizione:

~~che vengano modificati i regolamenti di laurea di tutti i dipartimenti, nello specifico con l'introduzione di almeno un punto aggiuntivo per le studentesse e gli studenti che conducono le tesi di laurea di tipo sperimentale in tutti i corsi di studio del nostro Ateneo.~~

~~e~~

~~aspetto per il quale reputiamo opportuno l'assegnazione di almeno un punto aggiuntivo ai fini della valutazione finale. Crediamo, inoltre, che assegnare un punteggio maggiore per la sopra citata fattispecie stimolerebbe~~

E di sostituire tale previsione con quanto segue:

Vengano istituite misure strutturali a supporto delle studentesse e degli studenti che scelgono liberamente di condurre una tesi di tipo sperimentale, tra le quali:

- 1) Promuovere l'istituzione di corsi di formazione dedicati alla stesura della tesi di laurea, organizzati a livello di Dipartimento o di Ateneo, finalizzati a fornire alla comunità studentesca strumenti metodologici utili alla progettazione della ricerca, alla ricerca bibliografica e alla scrittura accademica.

- 2) Potenziare gli strumenti e le opportunità a supporto dello svolgimento di tesi di tipo sperimentale, attraverso iniziative quali corsi di statistica e metodologia della ricerca e ampliamento delle attività di laboratorio.
- 3) Richiedere una mappatura delle risorse laboratoriali disponibili e un impegno dell'Amministrazione a garantire orari di accesso flessibili e la presenza di personale tecnico qualificato a supporto dell'attività sperimentale studentesca.
- 4) Promuovere l'istituzione di bandi di Ateneo per piccoli contributi alle tesi sperimentali, volti a coprire eventuali spese vive (materiali di consumo, trasferte per campionamenti, accesso a database a pagamento etc.), garantendo così un reale accesso alla ricerca anche agli studenti in condizioni economiche svantaggiate.
- 5) Che l'Ateneo incentivi la qualità della ricerca non tramite punteggi, ma fornendo supporto tecnico e burocratico per la pubblicazione dei risultati più meritevoli (sia di tesi sperimentali che compilative di eccellenza) su riviste scientifiche o nel catalogo di Ateneo, conferendo così un reale valore aggiunto al curriculum dello studente;

Si ritiene, infine, che tali misure rappresentino il reale incentivo affinché la comunità studentesca orienti la propria scelta verso la tesi sperimentale, elevando il valore scientifico degli elaborati senza pregiudicare l'equità di trattamento tra le diverse metodologie di ricerca.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito



LISTA UNIVERSO GIOVANI

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

Mozione

OGGETTO: ACCESSIBILITA' ED INCLUSIONE ALL'INTERNO DEGLI SPAZI DI ATENEO

LA LISTA UNIVERSO GIOVANI

Visto l'Art. 2 del Regolamento per l'inclusione ed equità;

Vista la permanenza di barriere architettoniche all'interno delle strutture di Ateneo;

Viste le necessità della comunità studentesca e gli specifici bisogni delle studentesse e degli studenti con disabilità e DSA;

Vista l'utilità di avere, all'interno delle sedi di Ateneo, una segnaletica facilmente fruibile ed efficiente;

CHIEDE

Ai membri della Consulta studentesca l'implementazione di sistemi volti a migliorare l'accessibilità all'interno delle sedi di Ateneo, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti, l'introduzione del sistema LOGES per quanto riguarda la pavimentazione e del sistema di scrittura BRAILLE per ciò che concerne la cartellonistica. In questo senso intendiamo richiedere, in aggiunta, l'introduzione di mappe e segnaletica specifica nei luoghi di maggiore affollamento (come, ad esempio, bar, aule studio, biblioteche...) ed in formato cartaceo e/o digitale al fine di facilitare la mobilità all'interno delle sedi, soprattutto per chi si avvicina per la prima volta agli spazi del nostro Ateneo.

I rappresentanti in Consulta

Leonardo Bernabucci

Leonardo Persieri

Valeriano Cappelletto

Giada Micci

Mohamed Aziz Touré



LISTA PERCORSO

AL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
A TUTTI I MEMBRI DELLA CONSULTA
ALLA MAGNIFICA RETTRICE

EMENDAMENTO

**OGGETTO: "MOZIONE ACCESSIBILITA' ED INCLUSIONE ALL'INTERNO
DEGLI SPAZI DI ATENEO"**

LA LISTA PERCORSO

Visto l'Articolo 18 dello Statuto di Ateneo, che riconosce alla Consulta degli Studenti una funzione propositiva e di stimolo per il miglioramento dei servizi e per la garanzia del Diritto allo Studio;

Visto l'Art. 2 del Regolamento per l'inclusione ed equità, e in particolare gli artt. 2, 4, 8 e 12;

Visto l'Art. 3 della Costituzione Italiana, che impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impedendo il pieno sviluppo della persona umana;

Vista la permanenza di barriere architettoniche all'interno delle strutture di Ateneo;

Considerata le necessità della comunità studentesca e gli specifici bisogni delle studentesse e degli studenti con disabilità e DSA;

Considerata la necessità di disporre, all'interno delle sedi di Ateneo, di una segnaletica facilmente fruibile ed efficiente;

Considerato che il benessere psicologico è parte integrante del diritto alla salute e al successo formativo, rendendo necessario un potenziamento strutturale dei servizi di counseling;

Sottolineata l'importanza della Lingua dei Segni Italiana (LIS) non solo come strumento di supporto individuale, ma come patrimonio culturale da diffondere per creare un ambiente accademico realmente inclusivo e comunicativo;

Rilevata la necessità di superare una visione dell'inclusione basata sulla "deroga" o sul "caso singolo", per approdare a un modello di accessibilità universale che riguardi spazi, trasporti, materiali didattici e procedure amministrative;

PROPONE

Di aggiungere alla mozione portata dalla Lista Universo Giovani i seguenti punti:

1. La realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità.
2. Miglioramento del servizio di counseling psicologico.
3. Mettere a disposizione materiali didattici e programmi di studio specifici per gli studenti e le studentesse con DSA e/o disabilità.
4. La creazione di un modulo per la segnalazione di barriere architettoniche e sensoriali.
5. Mettere a disposizione del personale qualificato che conosca la LIS che possa agevolare le studentesse e gli studenti non udenti nello svolgimento di attività come esami, lezioni, colloqui con le segreterie, etc.
6. La realizzazione di aule studio completamente accessibili, anche destinando a tale scopo alcuni spazi già esistenti, che siano completamente accessibili con tutor qualificate/i che aiutino le studentesse e gli studenti.
7. La realizzazione di un servizio di trasporto pubblico all'interno dell'Ateneo per persone con disabilità che permetta loro di raggiungere le sedi dell'Ateneo.

8. La realizzazione all'interno di spazi studio e di biblioteche di posti a sedere riservati a persone con disabilità.
9. Mettere a disposizione alternative audio per i regolamenti dell'ateneo, le pagine web e le piattaforme didattiche (Moodle e Gomp).
10. L'implementazione di corsi LIS gratuiti per la comunità studentesca e che vengano riconosciute come ore di formazione all'interno dell'attività di tutoraggio svolto dai tutor e le tutor alla pari.

I Rappresentanti in Consulta:

Maria Livia Tanase

Mattia Cannarella

Francesco Polo

Matteo Diamanti

Diana Burtini

Camilla Candelori

Chiara Morelli

Emanuele Perlorca

Ishtiaque Qureshi

Lorenza Spirito